



Questa è la newsletter numero 88 tra quelle che dedichiamo al vino, è vigilia di *Vinitaly* ed il minimo che sia pubblicata, quasi un atto dovuto. Ma non è la solita raccolta di notizie. Tanti fattori recenti, i sei mesi di Expo, maggio/ottobre 2015, l'ultima edizione di *Identità Golose* un mese fa a Milano, ci hanno spinto a impegnarci con maggiore attenzione e investimenti nel mondo del vino.

In attesa di segni davvero evidenti, spicca la firma di **Raffaele Foglia**. Non è certo nuova nel sito e nella guida ai ristoranti, ma **Foglia** conosce il mondo del vino e le capisce, che sono due cose ben distinte. Affianca **Cinzia Benzi** e già questa newsletter è il frutto del loro lavoro. Buon lavoro a loro e buona lettura a tutti.

Paolo Marchi

Vinitaly, 50 anni e non sentirla



A Verona è un po' come la prima dell'Arena: un appuntamento da non perdere. *Vinitaly* è così: la fiera sul mondo dell'enologia rappresenta una sorta "Marcia trionfale dell'Aida", un faro puntato sulla città e sul mondo del vino, nel bene o nel male. E nel bene o nel male, *Vinitaly* è arrivata alla cinquantesima edizione: di strada ne ha fatta tanta. Lo sanno bene quelle [42 aziende](#) che sono presenti fin dalla prima ora e che sulla fiera veronese hanno scommesso: perché 50 anni fa si trattava di un azzardo. Ora è un appuntamento fisso. Imprescindibile.

Perché alla fine, le aziende che si presentano a Verona (oltre 4mila) sanno che tra i 150mila visitatori (un terzo sono stranieri) ci possono essere nuovi contatti, ipotesi di collaborazioni commerciali, possibili contratti ma anche semplici appassionati che, comunque, possono far "girare" il nome delle cantine, per quella pubblicità del "passaparola" che resta un'arma vincente. Per questo *Vinitaly* funziona: anche perché il vino, alla fine, bisogna provarlo, per poterlo vendere. Non basta una bella etichetta.

Vinitaly è aperto da domenica 10 a mercoledì 13 aprile a Veronafiere, dalle 9.30 alle 18, ingresso a 80 euro (75 su internet) per un giorno e 120 euro per tutta la manifestazione (115 online).

Raffaele Foglia
(Credits foto Ennevi-Veronafiere)

Lady Cerasuolo e le anteprime



Gaetana Jacono di [Valle dell'Acate](#) racconta la sua Sicilia con le nuove annate realizzate in collaborazione dell'enologo **Carlo Casavecchia**, un piemontese dal cuore siciliano. *Valle dell'Acate* è una distesa di vigneti in provincia di Ragusa tra Acate, Comiso e Vittoria. Il Cerasuolo di Vittoria docg 2013, annata disponibile per l'estate, svela un vino elegante con grande potenziale d'invecchiamento, un binomio ben riuscito tra Frappato e Nero d'Avola.

Il *Frappato* 2015 è un'esplosione di aromaticità, buona acidità, tannino asciutto. I bianchi *Zagra* 2015 (Grillo) e *Bidis* 2014 (Chardonnay) confermano un'identità più salata per il primo e una vena acida per il secondo. Un'anteprima milanese in cui **Gaetana** ha voluto rendere omaggio all'amico **Franco Ruta** di Modica della *Dolceria Bonaiuto* (scomparso, recentemente): «Il sodalizio vino/cioccolato scommetteva sulla Sicilia sana e bella. **Franco** ci mancherà ma **Bonaiuto** è lì». Al *Vintaly* si troveranno al padiglione 2, stand 25b/31c.

Cinzia Benzi